



## **Comune di Elmas**

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2018**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

## IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- ➔ obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all’esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa). Per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria, possibilità introdotta dal comma 831 dell’art. 1 della Legge n. 145/2018<sup>1</sup>;
- ➔ applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- ➔ il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- ➔ il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell’organo di revisione.

Il Comune di Elmas, in qualità di Ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l’esercizio 2018, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

---

<sup>1</sup> Modifica prevista dal DM 1 marzo 2019.

## Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
  - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
  - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
  - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
  - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
  - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente

controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale

indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

## **Il perimetro di consolidamento**

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento<sup>2</sup>.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri

---

<sup>2</sup> Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017

sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto<sup>3</sup>, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

*b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Si rileva che alla data odierna il Bilancio 2018 della società Abbanoa non risulta ancora approvato dall'Assemblea. Si è provveduto pertanto ad utilizzare per il consolidamento il progetto di bilancio e i dati trasmessi all'Ente con nota del 30.08.2019.

## **GAP e perimetro di consolidamento del Comune di Elmas**

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 88 del 09.08.2019, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2018 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

<sup>3</sup> Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	%PARTECIP. DIRETTA	% PARTECIP. INDIRETTA	ATTIVITA'	INSERIMENTO NEL GAP
SOCIETA' PARTECIPATE	ABBANO S.P.A.	0,0076%		SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	SI - società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizio pubblico locale
	ITS Città Metropolitana SCARL	3,45%		REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DI SVILUPPO INTEGRATO DELLA PIATTAFORMA TELEMATICA DI AUSILIO ALLA MOBILITA' NELL'AREA VASTA DI CAGLIARI	SI - società affidataria diretta di servizio pubblico locale
	TECNOCASIC S.P.A.		5% Tramite CACIP che la controlla al 100%	SERVIZI AMBIENTALI	SI - società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizio pubblico locale
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	0,406%		FUNZIONI DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – LR 4/2015	SI - ENTE strumentale partecipato
	CACIP-CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI CAGLIARI	5%		GESTIONE AREA INDUSTRIALE CAGLIARI	SI - ENTE strumentale partecipato

Gli enti e le società che vengono inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2018 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi effettuate ed esposte precedentemente sono:

	<b>Tot Attivo</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Tot Ricavi Caratteristici</b>	<b>GIUDIZIO</b>
	<b>al 31/12/2018</b>	<b>al 31/12/2018</b>	<b>al 31/12/2018</b>	
<b>COMUNE DI ELMAS</b>	64.386.850,79	24.770.471,99	11.761.594,93	
<b><i>Parametro del 3 % sui dati del Bilancio Comunale per la verifica dell'irrelevanza</i></b>	<b>1.931.605,52</b>	<b>743.114,16</b>	<b>352.847,85</b>	
ABBANO S.P.A.	1.051.039.976,00	341.458.222,00	292.087.625,00	<b>RILEVANTE</b>
ITS Città Metropolitana SCARL	9.058.936,00	107.991,00	2.676.773,00	<b>RILEVANTE</b>
ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	110.851.422,20	14.372.795,59	17.652.838,97	<b>RILEVANTE</b>
CACIP-CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI CAGLIARI	348.135.319,00	51.834.114,00	20.436.244,00	<b>RILEVANTE</b>
TECNOCAS S.P.A.	80.684.913,00	1.133.783,00	48.737.864,00	<b>RILEVANTE</b>



## Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola azienda vengono integrati per redigere il Bilancio Consolidato.

Il principio contabile, in particolare il punto 4 dell'allegato n. 4/4 al D.lgs 118/2011 prevede due tipologie di consolidamento:

- Consolidamento integrale: consiste nell'eliminazione dal Conto Consolidato della "capogruppo" del valore delle partecipazioni e nella sua sostituzione con le voci di attivo e passivo che compongono il Bilancio degli altri soggetti. L'applicazione di tale metodo prevede che le poste sono iscritte al 100% anche se esistono soci di minoranza. In tal caso nello Stato Patrimoniale deve essere data evidenza, separatamente, della quota di "Patrimonio Netto di terzi", così come nel Conto Economico deve essere indicata la quota del "Risultato economico di terzi". L'utilizzo di questo metodo richiede l'eliminazione delle operazioni infragruppo (ovvero di quelle operazioni quali cessione di beni e prestazioni di servizi, affitti, vendite di cespiti, concessioni di finanziamenti, crediti e debiti) al fine di evitare duplicazioni di valori in bilancio che andrebbero a rappresentare in modo errato il valore generato dal gruppo;
- Consolidamento proporzionale: tale metodo nel Bilancio Consolidato viene evidenziata esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore globale. Pertanto, per i soggetti per i quali è applicato tale metodo il Bilancio Consolidato:
  - contiene solo le attività, le passività, i costi ed i ricavi attribuibili alla "capogruppo" in relazione alle sue quote di possesso;
  - non evidenzia interessi di minoranza e non compaiono le voci riferite a "terzi".

Per la redazione del Bilancio Consolidato, per ciascuna società – ITS Città Metropolitana, Cacip e Tecnocasic, Abbanoa, EGAS è stato applicato il metodo del consolidamento proporzionale.

Con riguardo, pertanto, ai soggetti poco sopra citati, l'applicazione del metodo di consolidamento proporzionale è avvenuto al 3,45% per ITS Città Metropolitana s.c.a r.l., al 5% per il CACIP e Tecnocasic, al 0,076% per Abbanoa, e 0,406 per l'Ente di governo dell'ambito della Sardegna (EGAS) corrispondenti alla percentuale di partecipazione al capitale sociale ed al fondo di dotazione al 31/12/2018.

## Le operazioni di consolidamento

Rientrano nelle "operazioni di consolidamento" tutte le operazioni di rettifica e integrazione da apportare ai Bilanci dei singoli soggetti facenti parte del gruppo e che non rappresentano rapporti con soggetti esterni al gruppo.

L'Ente locale, nel redigere il Bilancio Consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel principio contabile del punto 4 dell'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di Conto Economico e di Stato Patrimoniale. La procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del Bilancio Consolidato. Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma in tal caso l'informativa supplementare al Bilancio Consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità. Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il Bilancio Consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria.

Il Bilancio Consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che gli Enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati. Tale metodo prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci dell'Ente locale e degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro; il che comporta l'assunzione di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle imprese consolidate al fine di mostrare la complessiva struttura del Gruppo come unica entità. A tal fine occorrono pertanto i seguenti interventi di rettifica:

- 1) eliminare saldi, operazioni, all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, gli oneri, i dividendi o distribuzioni similari;
- 2) eliminare il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- 3) eliminare analogamente i valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e le corrispondenti quote del patrimonio netto;
- 4) eliminare gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;
- 5) considerare separatamente e non elidere l'imposta nel caso di operazioni tra ente controllante e suoi enti controllati che comportino un trattamento fiscale difforme. Ad esempio, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalle amministrazioni pubbliche a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è

oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le suddette modalità, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato Patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto Economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

## Le partite infragruppo

Il criterio fondamentale seguito è che le operazioni che non si rivolgono a soggetti esterni non devono essere rilevate contabilmente in quanto rappresentano dei trasferimenti interni, allo stesso modo le operazioni infragruppo vengono equiparate a quelle che intercorrono tra le divisioni, e pertanto non rilevabili.

Il procedimento volto all'individuazione delle operazioni intercorse fra i singoli soggetti del gruppo, si è articolato nelle seguenti fasi:

### 1) Fase della raccolta e analisi dei dati:

Il valore delle operazioni infragruppo rispetto al Comune di Elmas ed a ciascuno degli altri soggetti del gruppo stesso è stato ottenuto dai documenti ufficiali e da ulteriori integrazioni ricevute a seguito di specifica richiesta da parte del Comune.

### 2) Fase della riclassificazione dei bilanci

Si è proceduto, quindi, alla riclassificazione dei bilanci degli organismi partecipati secondo gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale Consolidati previsti dal D.Lgs. 118/2011.

## Determinazione delle operazioni infragruppo

Conclusasi l'analisi dei dati ricevuti e di riclassificazione si è agito sulle operazioni infragruppo (sia con il Comune di Elmas sia tra i diversi soggetti).

Le partite infragruppo coincidenti, invero la quasi totalità, sono state eliminate dal Bilancio Consolidato attraverso variazioni positive e specularmente negative in capo a ciascun membro del "Gruppo Comune di Elmas".

Nel **Conto Economico** sono state elise partite per **Euro 620.384,61**, che riguardano:

- Euro 605.661,38 l'elisione dei costi/ricavi (proporzionali al 5%) tra Tecnocasic e Cacip;
- Euro 13.682,17 l'elisione dei costi/ricavi (proporzionali al 5%) fra il Comune di Elmas ed il Tecnocasic;

- Euro 872,25 l'elisione dei costi/ricavi (proporzionali al 3,45%) fra il Comune di Elmas ed ITS Città Metropolitana SCARL;
- Euro 125,10 l'elisione dei costi/ricavi (proporzionali al 0,076%) fra il Comune di Elmas ed Abbanoa Spa;
- Euro 43,71 l'elisione dei costi/ricavi (proporzionali al 0,406 %) fra il Comune di Elmas ed EGAS;

Nello **Stato Patrimoniale** sono state elise partite per **Euro 4.960.377,50**, che riguardano:

- Euro 4.627.200,80 (in proporzione al 5% del valore originario) di crediti/debiti tra il Cacip ed il Tecnocasic;
- Euro 14.666,61 per debiti/crediti tra Tecnocasic ed il Comune di Elmas;
- Euro 872,26 per debiti/crediti tra ITS Città Metropolitana ed il Comune di Elmas;
- Euro 240,67 per debiti/crediti tra Abbanoa ed il Comune di Elmas;
- Euro 43,71 per debiti/crediti tra EGAS ed il Comune di Elmas;
- Euro 317.353,45 di fondo di dotazione di cui: euro 3.622,50 relativi alla quota diretta su ITS Città Metropolitana, euro 1.036,80 relativi alla quota diretta su Cacip, euro 50.000 relativi alla quota indiretta di Cacip su Tecnocasic, Euro 213.769,32 relativi alla quota diretta su Abbanoa Spa., ed euro 48.924,83 relativo alla quota diretta su EGAS.

## Andamento della gestione

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Variazioni</b>
+	Componenti positivi della gestione	14.985.921,51	14.619.743,54	366.177,97
-	Componenti negativi della gestione	13.485.103,31	13.616.828,40	- 131.725,09
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.500.818,20</b>	<b>1.002.915,14</b>	<b>497.903,06</b>
+/-	Proventi e oneri finanziari	17.043,05	49.048,93	- 32.005,88
+/-	Rettifiche di valore attività finanziarie	- 17.283,02	- 89.155,27	71.872,25
+/-	Proventi e oneri straordinari	6.800,13	857.607,19	- 850.807,06
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.507.378,36</b>	<b>1.820.415,99</b>	<b>- 313.037,63</b>
-	Imposte	145.642,63	143.433,36	2.209,27
	<b>Risultato dell'esercizio dopo le imposte</b>	<b>1.361.735,73</b>	<b>1.676.982,63</b>	<b>- 315.246,90</b>
	<i>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	-	37.114,28	- 37.114,28

## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Crediti vs altre amm. Pubbliche che partecipano alla dotaz.</b>	<b>79,15</b>	<b>79,15</b>	<b>-</b>
Immobilizzazioni immateriali	269.132,92	260.959,56	8.173,36
Immobilizzazioni materiali	53.670.377,11	54.372.004,31	- 701.627,20
Immobilizzazioni finanziarie	696.332,46	195.721,86	500.610,60
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>54.635.842,49</b>	<b>54.828.685,73</b>	<b>- 192.843,24</b>
Rimanenze	1.051.584,84	1.026.793,50	24.791,34
Crediti	5.840.483,86	7.957.853,54	- 2.117.369,68
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Disponibilità liquide	20.863.584,25	18.293.121,47	2.570.462,78
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>27.755.652,95</b>	<b>27.277.768,51</b>	<b>477.884,44</b>
Ratei e risconti attivi	37.290,70	52.886,48	- 15.595,78
<b>Totale attivo</b>	<b>82.428.865,29</b>	<b>82.159.419,87</b>	<b>269.445,42</b>
<b>Patrimonio netto di cui</b>	<b>27.423.100,88</b>	<b>26.083.685,95</b>	<b>1.339.414,93</b>
Fondo di Dotazione del gruppo	28.441.990,54	28.484.264,38	- 42.273,84
Riserve	- 2.380.625,39	- 4.077.561,06	
Risultato economico dell'esercizio	1.361.735,73	1.676.982,63	
fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	2.929.321,74	- 2.929.321,74
Risultato economico di pertinenza di terzi	-	37.114,28	- 37.114,28
Patrimonio netto di terzi	-	2.966.436,02	- 2.966.436,02
<b>Fondo per rischi e oneri</b>	<b>1.799.379,48</b>	<b>1.840.307,52</b>	<b>- 40.928,04</b>
<b>TFR</b>	<b>268.942,14</b>	<b>262.532,58</b>	<b>6.409,56</b>
<b>Debiti</b>	<b>16.153.572,80</b>	<b>16.453.245,31</b>	<b>- 299.672,51</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>36.783.869,99</b>	<b>37.519.648,51</b>	<b>- 735.778,52</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>82.428.865,29</b>	<b>82.159.419,87</b>	<b>269.445,42</b>

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2018 del Comune di Elmas sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2018 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

## **Nota integrativa al bilancio consolidato al 31.12.2018**

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2018, confrontati con quelli dell'esercizio 2017; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

### **Elisioni delle operazioni infragruppo**

In base ai principi di consolidamento, il bilancio consolidato del GAP deve includere solamente le operazioni che gli enti inclusi nel perimetro hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. "Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici".

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro si è proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al gruppo. In sintesi i passaggi operativi posti in essere sono i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del GAP del Comune, distinte per tipologia (rapporti finanziari debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.);
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata alla voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune);
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. elisione delle partite e sistemazione contabile dei disallineamenti.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, sono state individuate le operazioni infragruppo.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia

una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse percentuali di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

### **Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni e calcolo della differenza di consolidamento**

Per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra:

- il valore della partecipazione risultante dal bilancio della capogruppo. Tale valore corrisponde al valore del patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata rilevato dall'ultimo bilancio disponibile. Qualora alla data di approvazione del rendiconto non risulti disponibile il bilancio dell'esercizio di riferimento, viene assunto il valore dell'esercizio precedente;
- il valore della corrispondente frazione del patrimonio netto alla data di acquisto della partecipazione medesima (valore netto contabile).

Ciò risulta necessario al fine di stornare il valore della partecipazione iscritta nell'attivo con la corrispondente quota del patrimonio netto, senza considerare il risultato dell'esercizio derivante dal conto economico consolidato.

Se la differenza è positiva (il patrimonio netto della società ha un valore inferiore al costo di acquisto) dovrà essere imputata, alternativamente sulla base delle valutazioni per ogni singolo soggetto, ad avviamento, perdita nel conto economico ovvero riduzione delle riserve di consolidamento, mentre se è negativa (il patrimonio netto della società ha un valore superiore al costo di acquisto) tale differenza dovrà essere imputata o a "riserva di consolidamento" ovvero accantonata a Fondo rischi perdite future.

La differenza di consolidamento, una volta determinata rimane invariata. Negli esercizi successivi, le differenze scaturenti dalle variazioni di patrimonio netto delle società partecipanti al consolidato, debbano essere considerate nella voce "utili/perdite portate a nuovo" in quanto assimilabili a utili/perdite relative alla controllante. Da quanto sopra emerge che:

1. in sede di consolidamento in annualità successive al primo occorre in primo luogo sterilizzare eventuali rivalutazioni/svalutazioni operate sul valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio della capogruppo;
2. rilevare la differenza da consolidamento iniziale, facendo la medesima scrittura effettuata in sede di primo consolidamento;

3. allocare la differenza creatasi nell'annualità di riferimento (variazione patrimonio netto partecipata) nelle riserve da risultati esercizi precedenti.

Nelle tabelle sottostanti sono riportate le scritture di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata, tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2018.

CACIP				
C.E / S.P.	A	DARE	AVERE	MOTIVAZIONE
S.P. Fondo di dotazione (CACIP)		€ 1.036,80		Sterilizzazione quota partecipazione capitale sociale
S.P.	Partecipazioni in altri soggetti (Ente)		€ 1.036,80	
S.P. Fondo di dotazione (Tecnocasic)		€ 50.000,00		Sterilizzazione quota partecipazione capitale sociale
S.P.	Partecipazioni in imprese controllate (CACIP)		€ 50.000,00	
C.E. Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (CACIP)		€ 418.894,32		Elisione rapporti costi/ricavi tra CACIP e Tecnocasic
C.E. Altri ricavi e proventi diversi (CACIP)		€ 186.767,06		
C.E.	Costi per prestazioni di servizi (Tecnocasic)		€ 605.661,38	
S.P. Debiti per trasferimenti v / altre amministrazioni pubbliche (Tecnocasic)		€ 2.764.250,00		Elisione rapporti debito/credito tra CACIP e Tecnocasic
S.P.	Crediti per trasferimenti v / imprese controllate (CACIP)		€ 2.764.250,00	
S.P. Debiti per trasferimenti v / imprese controllate (CACIP)		€ 1.862.950,80		
S.P.	Crediti v/ clienti e utenti (Tecnocasic)		€ 1.862.950,80	

Non è stato possibile "elidere" le partite reciproche relative al contenzioso tra Abbanoa e CACIP in ordine al riconoscimento dei corrispettivi dovuti al CACIP per la gestione del servizio di depurazione di alcuni centri abitati. Dai bilanci delle partecipate si evince che sono stati conclusi accordi per il componimento dei contenziosi ed il pagamento di quanto concordato. Purtroppo però sempre dai rispettivi bilanci non si evincono i relativi stanziamenti.



TECNOCASIC S.P.A.				
C.E. / S.P.	A	DARE	AVERE	MOTIVAZIONE
C.E.	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (Tecnocasic)	€ 13.682,17		Elisione rapporti costi/ricavi tra Comune e Tecnocasic per lo smaltimento dei rifiuti
C.E.	Costi per prestazioni di servizi (Ente)		€ 13.682,17	
S.P.	Debiti v/ fornitori (Ente)	€ 14.666,61		Elisione rapporti debiti/crediti tra Comune e Tecnocasic per lo smaltimento dei rifiuti
S.P.	Crediti v/ clienti e utenti (Tecnocasic)		€ 14.666,61	

Per i rapporti tra Tecnocasic e CACIP si vedano le scritture già rilevate nel prospetto di CACIP.

ITS CITTA' METROPOLITANA SCARL				
C.E. / S.P.	A	DARE	AVERE	MOTIVAZIONE
S.P.	Fondo di dotazione (ITS)	€ 3.622,50		Sterilizzazione quota capitale sociale
S.P.	Partecipazioni in altri soggetti (Ente)		€ 3.622,50	
C.E.	Altri ricavi e proventi diversi (ITS)	€ 445,49		Elisione rapporti costi/ricavi e debiti/crediti per trasferimento quota annua contributi consortili
C.E.	Costi per trasferimenti correnti (Ente)		€ 445,49	
S.P.	Debiti per trasferimenti ad altre amministrazioni pubbliche (Ente)	€ 445,49		
S.P.	Crediti v/ altri (ITS)		€ 445,49	
C.E.	Ricavi della vendita di beni (ITS)	€ 426,76		Elisione rapporti costi/ricavi e debiti/crediti per fatture da emettere verso il Comune per la partecipazione alle spese di gestione dei
C.E.	Costi per prestazioni di servizi (Ente)		€ 426,76	
S.P.	Debiti v/ fornitori (Ente)	€ 426,76		

S.P.	Crediti v/ clienti e utenti (ITS)	€	426,76	sistemi di ITS
------	-----------------------------------	---	--------	----------------

ABBANOVA S.P.A				
C.E / S.P.	A	DARE	AVERE	MOTIVAZIONE
S.P.	Fondo di dotazione (Abbanoa)	€ 213.769,32		Sterilizzazione quota capitale sociale
S.P.	Partecipazioni in altri soggetti (Ente)		€ 213.769,32	
C.E.	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (Abbanoa)	€ 125,10		Elisione rapporti costi/ricavi per gli importi fatturati e da fatturare per lo svolgimento del servizio idrico integrato
C.E.	Costi per prestazioni di servizi (Ente)		€ 125,10	
S.P.	Debiti v/ fornitori (Ente)	€ 228,05		Elisione rapporti debito/credito per fatture emesse e da emettere per lo svolgimento del servizio idrico integrato
S.P.	Crediti v/ clienti e utenti (Abbanoa)		€ 426,76	
S.P.	Debiti per acconti (Abbanoa)	€ 12,62		Elisione rapporti debito/credito per la quota di deposito cauzionale fatturato per l'attivazione del servizio idrico integrato
S.P.	Crediti per trasferimenti v / altre amministrazioni pubbliche (Ente)		€ 12,62	

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA				
C.E / S.P.	A	DARE	AVERE	MOTIVAZIONE
S.P.	Fondo di dotazione (EGAS)	€ 48.924,83		Sterilizzazione quota capitale sociale
S.P.	Partecipazioni in altri soggetti (Ente)		€ 48.924,83	
C.E.	Proventi da trasferimenti correnti (EGAS)	€ 43,71		Elisione rapporti costi/ricavi e

C.E.	Costi per trasferimenti correnti (Ente)	€	43,71	debiti/crediti per trasferimento quota annua contributi consortili
S.P.	Debiti per trasferimenti ad altre amministrazioni pubbliche (Ente)	€	43,71	
S.P.	Crediti per trasferimenti v/ amministrazioni pubbliche (EGAS)	€	43,71	

## Criteri di valutazione

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Dall'analisi delle note integrative allegate ai bilanci dei soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento non sono state rilevate differenze nell'utilizzo dei criteri di valutazione da parte dei singoli soggetti.

Di seguito si evidenziano, raffrontandoli, i criteri utilizzati nella valutazione dei principali aggregati di bilancio:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Comune di Elmas	Costo d'acquisto
ITS Città Metropolitana Scarl	Costo d'acquisto
CACIP	Costo d'acquisto
Tecnocasic SPA	Costo d'acquisto
Abbanoa Spa	Costo d'acquisto
EGAS	Costo d'acquisto

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Comune di Elmas	Costo d'acquisto
ITS Città Metropolitana Scarl	Costo d'acquisto
CACIP	Costo d'acquisto
Tecnocasic SPA	Costo d'acquisto
Abbanoa Spa	Costo d'acquisto
EGAS	Costo d'acquisto

CREDITI	
Comune di Elmas	Costo d'acquisto
ITS Città Metropolitana Scarl	Presumibile valore di realizzo
CACIP	Presumibile valore di realizzo
Tecnocasic SPA	Presumibile valore di realizzo
Abbanoa Spa	Presumibile valore di realizzo
EGAS	Presumibile valore di realizzo

DEBITI	
Comune di Elmas	Valore nominale
ITS Città Metropolitana Scarl	Valore nominale
CACIP	Valore nominale
Tecnocasic SPA	Valore nominale
Abbanoa Spa	Valore nominale
EGAS	Valore nominale

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### ATTIVITA'

#### Crediti verso lo Stato ed altre AP

Si riportano di seguito i valori

	2018	2017	Variazioni
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	79,15	79,15	0,00
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>79,15</b>	<b>79,15</b>	<b>0,00</b>

### Immobilizzazioni

L'ammontare delle Immobilizzazioni del Gruppo consolidato è pari a € 54.635.842,49 di cui 44.521.849,99 è relativo al Comune di Elmas.

#### Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali relative alle miglione e alle spese incrementative sui beni di terzi sono iscritte al costo storico di acquisizione nel conto "Immobilizzazioni in corso ed acconti" relativo alle Immobilizzazioni materiali.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento accumulate che sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

	2018	2017	Variazioni
<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	18.759,74	19.570,45	- 810,71
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	23.190,32	26.063,86	- 2.873,54
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	61.264,75	78.757,42	- 17.492,67
Altre	165.918,11	136.567,83	29.350,28
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>269.132,92</b>	<b>260.959,56</b>	<b>8.173,36</b>

### Materiali

Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

#### *Beni demaniali:*

- Terreni 0%
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

#### *Beni mobili:*

- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5 - 20%
- Mezzi di trasporto 5 – 10 - 20%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Altri beni materiali 25 - 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

	2018	2017	Variazione
<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>			
Beni demaniali	29.593.230,17	29.479.947,82	113.282,35
Terreni	1.347,13	587,20	759,93
Fabbricati	264.116,02	156.873,22	107.242,80
Infrastrutture	26.161.154,64	26.155.764,65	5.389,99
Altri beni demaniali	3.166.612,38	3.166.722,75	- 110,37
Altre immobilizzazioni materiali (3)	20.782.105,44	21.911.211,98	- 1.129.106,54
Terreni	3.392.548,53	3.369.894,72	22.653,81
<i>di cui in leasing finanziario</i>			
Fabbricati	15.191.455,20	16.080.115,63	- 888.660,43
<i>di cui in leasing finanziario</i>			
Impianti e macchinari	1.841.526,80	2.079.150,14	- 237.623,34
<i>di cui in leasing finanziario</i>			
Attrezzature industriali e commerciali	30.716,98	24.262,72	6.454,26
Mezzi di trasporto	20.920,22	28.912,35	- 7.992,13
Macchine per ufficio e hardware	67.303,41	32.014,08	35.289,33
Mobili e arredi	35.894,92	24.876,05	11.018,87
Infrastrutture	98.007,47	152.242,05	- 54.234,58
Altri beni materiali	103.731,91	119.744,24	- 16.012,33
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.295.041,50	2.980.844,51	314.196,99
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>53.670.377,11</b>	<b>54.372.004,31</b>	<b>- 701.627,20</b>

**Immobilizzazioni Finanziarie**

	2018	2017	Variazione
<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>			
Partecipazioni in	51.885,56	69.036,06	- 17.150,50
<i>imprese controllate</i>	6.689,15	5.822,30	866,85
<i>imprese partecipate</i>	7.832,45	26.047,30	- 18.214,85
<i>altri soggetti</i>	37.363,96	37.166,46	197,50
Crediti verso	644.446,90	126.685,80	517.761,10
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>			-
<i>imprese controllate</i>			-
<i>imprese partecipate</i>			-
<i>altri soggetti</i>	644.446,90	126.685,80	517.761,10
Altri titoli			-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>696.332,46</b>	<b>195.721,86</b>	<b>500.610,60</b>

## Attivo Circolante

L'attivo Circolante del Bilancio Consolidato è pari a € 27.755.652,95; € 20.863.584,25 sono rappresentate dalle disponibilità liquide di cui 16.638.431,50 del Comune di Elmas.

### Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

	2018	2017	Variazione
<b><u>Crediti (2)</u></b>			
Crediti di natura tributaria	1.365.960,40	2.664.829,06	- 1.298.868,66
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>			
<i>Altri crediti da tributi</i>	1.365.960,40	1.336.128,78	29.831,62
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	1.328.700,28	- 1.328.700,28
Crediti per trasferimenti e contributi	834.488,45	1.093.419,68	- 258.931,23
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	834.365,60	1.064.259,28	- 229.893,68
<i>imprese controllate</i>	-	29.037,55	- 29.037,55
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	122,85	122,85	-
Verso clienti ed utenti	2.907.376,52	3.061.721,04	- 154.344,52
Altri Crediti	732.658,49	1.137.883,76	- 405.225,27
<i>verso l'erario</i>	219.963,38	305.317,59	- 85.354,21
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	7.530,39	42.803,01	- 35.272,62
<i>altri</i>	505.164,72	789.763,16	- 284.598,44
<b>Totale crediti</b>	<b>5.840.483,86</b>	<b>7.957.853,54</b>	<b>- 2.117.369,68</b>

### Disponibilità liquide

	2018	2017	Variazione
Conto di tesoreria	16.797.403,97	13.756.084,84	3.041.319,13
<i>Istituto tesoriere</i>	16.797.403,97	13.756.084,84	3.041.319,13
<i>presso Banca d'Italia</i>			-
Altri depositi bancari e postali	4.065.988,53	4.536.616,07	- 470.627,54



Denaro e valori in cassa	191,75	420,56	-	228,81
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				-
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>20.863.584,25</b>	<b>18.293.121,47</b>		<b>2.570.462,78</b>

### Composizione delle voci “Ratei e Risconti” e della voce “Altri accantonamenti”

Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio precedente ma di competenza dell'esercizio successivo; si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

Per quanto concerne le società controllate e partecipate i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento si rinvia a quanto indicato nel principio della contabilità finanziaria.

## PASSIVITA'

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a. fondo di dotazione;
- b. riserve;
- c. risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

	2018	2017	Variazione
Fondo di dotazione	28.441.990,54	28.484.264,38	- 42.273,84
Riserve	- 2.380.625,39	- 4.077.561,06	1.696.935,67
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 5.048.456,05	- 6.788.713,04	1.740.256,99
<i>da capitale</i>	100.064,82	99.045,63	1.019,19
<i>da permessi di costruire</i>	163.186,93	117.039,74	46.147,19
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>			-
<i>altre riserve indisponibili</i>	2.404.578,91	2.495.066,61	- 90.487,70
Risultato economico dell'esercizio	1.361.735,73	1.676.982,63	- 315.246,90
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>	<b>27.423.100,88</b>	<b>26.083.685,95</b>	<b>1.339.414,93</b>
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	2.929.321,74	- 2.929.321,74
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	37.114,28	- 37.114,28
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>2.966.436,02</b>	<b>- 2.966.436,02</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>27.423.100,88</b>	<b>26.083.685,95</b>	<b>1.339.414,93</b>

Il fondo di dotazione è pari a € 27.423.100,88 ed è rappresentato esclusivamente dal fondo di dotazione del Comune di Elmas.

Avendo utilizzato il metodo di consolidamento proporzionale non è stato calcolato il Patrimonio netto di pertinenza di terzi.

## Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

	2018	2017	Variazione
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
Per imposte	10.677,09	11.979,86	- 1.302,77
Altri	1.788.702,39	1.828.327,66	- 39.625,27
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			0,00
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>1.799.379,48</b>	<b>1.840.307,52</b>	<b>- 40.928,04</b>

## Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	2018	2017	Variazione
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	268.942,14	262.532,58	6.409,56
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>268.942,14</b>	<b>262.532,58</b>	<b>6.409,56</b>

## Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

	2018	2017	Variazione
Debiti da finanziamento	11.296.839,57	11.292.065,68	4.773,89
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	90.131,33	144.201,69	- 54.070,36
<i>verso altri finanziatori</i>	11.206.708,24	11.147.863,99	58.844,25
Debiti verso fornitori	2.966.305,64	2.968.042,76	- 1.737,12
Acconti	45.493,94	56.769,46	- 11.275,52
Debiti per trasferimenti e contributi	566.185,82	370.880,10	195.305,72
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>			
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	152.137,45	92.083,22	60.054,23
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	30.257,83	-	30.257,83
<i>altri soggetti</i>	383.790,54	278.796,88	104.993,66
Altri debiti	1.278.747,83	1.765.487,31	- 486.739,48
<i>tributari</i>	285.480,95	292.572,55	- 7.091,60
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	125.474,87	121.531,44	3.943,43
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-	-
<i>altri</i>	867.792,01	1.351.383,32	- 483.591,31
<b>TOTALE DEBITI ( D )</b>	<b>16.153.572,80</b>	<b>16.453.245,31</b>	<b>- 299.672,51</b>

## Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Ratei passivi	588.861,08	629.785,47	- 40.924,39
Risconti passivi	36.195.008,91	36.889.863,04	- 694.854,13
Contributi agli investimenti	36.115.542,10	36.889.812,70	- 774.270,60
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	29.407.805,34	30.182.075,94	- 774.270,60
<i>da altri soggetti</i>	6.707.736,76	6.707.736,76	-
Concessioni pluriennali			-
Altri risconti passivi	79.466,81	50,34	79.416,47
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>36.783.869,99</b>	<b>37.519.648,51</b>	<b>- 735.778,52</b>

I Ratei e Risconti passivi ammontano ad € 36.783.869,99 di cui € 35.713.717,39 di competenza del Comune di Elmas e relativi principalmente a Contributi agli investimenti.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### Componenti positivi

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

	2018	2017	Variazione
<b>Proventi da tributi</b>	<b>3.470.788,78</b>	<b>3.278.482,14</b>	<b>192.306,64</b>
<b>Proventi da fondi perequativi</b>	<b>1.240.567,30</b>	<b>1.239.612,30</b>	<b>955,00</b>
<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>5.036.281,70</b>	<b>4.353.573,53</b>	<b>682.708,17</b>
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	3.707.279,99	3.473.069,29	234.210,70
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	696.861,00	691.861,00	5.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	632.140,71	188.643,24	443.497,47
<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	<b>2.811.580,55</b>	<b>2.886.667,05</b>	<b>- 75.086,50</b>
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	296.482,15	285.964,12	10.518,03
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	12.461,09	1.985.243,16	- 1.972.782,07
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	2.502.637,31	615.459,77	1.887.177,54
<b>Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)</b>			<b>-</b>
<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>	<b>331,58</b>		<b>331,58</b>
<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	<b>9.145,36</b>	<b>12.642,92</b>	<b>- 3.497,56</b>
<b>Altri ricavi e proventi diversi</b>	<b>2.417.226,24</b>	<b>2.848.765,60</b>	<b>- 431.539,36</b>
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>14.985.921,51</b>	<b>14.619.743,54</b>	<b>366.177,97</b>

Tra i Componenti positivi della gestione si segnalano:

- *Proventi da tributi*: Euro 3.470.788,78: comprendono i proventi di natura tributaria di competenza economica dell'esercizio;
- *Proventi da trasferimenti e contributi*: Euro 5.036.281,70: comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del Settore pubblico.

- *Ricavi delle vendite e delle prestazioni e proventi da servizi pubblici*: Euro 2.811.580,55 comprende la voce ricavi delle vendite e delle prestazioni del Comune e degli enti consolidati.

## Componenti negativi

	2018	2017	Variazione
<b>Acquisto di materie prime e/o beni di consumo</b>	<b>548.900,12</b>	<b>515.496,21</b>	<b>33.403,91</b>
<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>4.373.030,21</b>	<b>4.584.284,86</b>	<b>- 211.254,65</b>
<b>Utilizzo beni di terzi</b>	<b>554.883,64</b>	<b>520.473,14</b>	<b>34.410,50</b>
<b>Trasferimenti e contributi</b>	<b>1.980.043,05</b>	<b>1.729.562,94</b>	<b>250.480,11</b>
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.888.521,97	1.729.562,94	158.959,03
<i>Contributi agli investimenti ad Ammi.ni pubbliche</i>			-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	91.521,08		91.521,08
<b>Personale</b>	<b>2.800.892,77</b>	<b>2.799.141,90</b>	<b>1.750,87</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.566.755,20</b>	<b>2.449.603,24</b>	<b>117.151,96</b>
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	36.186,06	34.035,78	2.150,28
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.513.560,27	1.569.451,14	- 55.890,87
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	46.742,55	15.496,50	31.246,05
<i>Svalutazione dei crediti</i>	970.266,32	830.619,82	139.646,50
<b>Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)</b>	<b>- 25.063,54</b>	<b>90.552,87</b>	<b>- 115.616,41</b>
<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>117.504,83</b>	<b>286.541,84</b>	<b>- 169.037,01</b>
<b>Altri accantonamenti</b>	<b>710,60</b>	<b>4.903,98</b>	<b>- 4.193,38</b>
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>567.446,43</b>	<b>636.267,42</b>	<b>- 68.820,99</b>
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>13.485.103,31</b>	<b>13.616.828,40</b>	<b>- 131.725,09</b>

Tra i Componenti negativi della gestione si segnalano le seguenti voci più rilevanti:

- *Prestazioni di servizi*: Euro 4.373.030,21 di cui euro 4.047.836,50 del Comune di Elmas. L'importo è la risultante dell'applicazione dell'elisione per tener conto delle operazioni infragruppo.
- *Costi del personale*: Euro 2.800.892,77 comprende la corrispondente voce dei bilanci del Comune di Elmas e degli enti consolidati.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; esse pertanto rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

## **RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO**

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € **1.361.735,73**.

In allegato sono riportati il Bilancio del Comune capogruppo ed il bilancio delle società ed enti consolidati.